



Polonia



Il territorio tra la Vistola e l'Oder era abitato anticamente da popolazioni slave che, attorno al IX secolo, diedero origine al primo stato polacco. Esso raggiunse il massimo sviluppo dal XIV al XVI secolo, quando si unificò con la Lituania. Nel Settecento, però, la Polonia dovette soccombere alle maggiori potenze e fu spartita tra Russia, Prussia e Austria, scomparendo dalla carta geografica. L'indipendenza fu conquistata dai polacchi nel 1918.

Nome ufficiale
Rzeczpospolita Polska
Forma di governo
Repubblica
Capitale Varsavia
Superficie 312 685 km²
Popolazione 37,9 milioni
Densità 117 ab./km²
Popolazione urbana 63%
Vita media M 71 / F 80
Lingua Polacco
Religione Cattolici 90%
Reddito nazionale lordo pro capite 8190 \$
Moneta Nuovo zloty

Grandi campi nella parte centrale della pianura polacca.



G. Faini/Image Bank



POSIZIONE

La Polonia è un territorio a forma di quadrilatero che fa da cerniera fra l'Europa centrale e orientale.

A nord si affaccia sul Mar Baltico.

A ovest confina con la Germania.

A sud con Repubblica Ceca e Slovacchia.

A est con Ucraina e Bielorussia.

A nord-est con Lituania e Russia (enclave di Kaliningrad).

CARATTERISTICHE FISICHE

La Polonia ha una superficie di 312 685 km².

Il suo territorio è composto per il 90% da **pianure** [■] e basse colline. La zona montuosa si estende a sud con la catena dei Sudeti al confine con la Repubblica Ceca e i Carpazi occidentali al confine con la Slovacchia.

La pianura polacca è ricchissima di **laghi** di origine glaciale. Circa 2500 si trovano nella Masuria, un ampio territorio protetto nel nord-est del paese.



Il palazzo del Wilanów a Varsavia, una fastosa residenza reale costituita da diversi edifici e un grande parco, costruita nel Seicento.

ATTIVITÀ ECONOMICHE

I lavoratori occupati sono così distribuiti: 54% nei servizi, 27% nell'industria, 19% nell'agricoltura.

L'**agricoltura** viene praticata su larga parte del territorio da piccole imprese familiari; ha delle buone potenzialità grazie alla fertilità dei terreni, ma soffre di un certo grado di arretratezza. Si producono cereali, patate, barbabietole da zucchero, frutta. È sviluppato l'allevamento di suini e volatili.

La Polonia possiede nella Slesia (nel sud del paese) uno dei più importanti **bacini carboniferi** mondiali. Le sue centrali per la produzione di energia elettrica sono alimentate a carbone e lignite, con la conseguenza di essere molto inquinanti per l'ambiente. I **settori industriali** più sviluppati sono l'agroalimentare, il tessile, l'automobilistico; mantengono un buon livello la cantieristica navale e la chimica. Il paese è un crocevia di oleodotti e gasdotti.

La **rete stradale** e quella **ferroviaria** sono ampie ma necessitano di manutenzione e di modernizzazione, specialmente per quanto riguarda le autostrade.

Per il trasporto industriale sono molto usate le **vie d'acqua**, che raggiungono i 4000 km.

Il **traffico aereo** è in crescita, specie negli aeroporti internazionali di Varsavia, Łódź, Cracovia e Breslavia.



Cracovia, costruita nel Medioevo sulle rive della Vistola, conserva un centro storico ricco di edifici civili e religiosi.

I **fiumi** più importanti sono la **Vistola**, che attraversa tutto il paese per oltre 1000 km e sfocia nel Golfo di Danzica sul Mar Baltico; l'**Oder**, che proviene dalla Repubblica Ceca e, dopo aver attraversato il sud-ovest della Polonia, segna il confine con la Germania e sfocia nella Laguna di Stettino prima di raggiungere il Baltico. I due fiumi con i loro affluenti sono in larga misura navigabili e collegati da una fitta rete di canali.

Il **litorale** baltico è una costa bassa di circa 500 km, orlata da lagune separate da cordoni di sabbia dal mare aperto.

CLIMA E VEGETAZIONE

Il clima della Polonia è **continentale** con inverni rigidi, sulla costa è invece di tipo atlantico con abbondanti precipitazioni.

Le **foreste** coprono quasi un terzo del territorio. Boschi di querce, abeti, betulle, pini ricoprono le pendici delle montagne. Le pianure del nord e del centro sono adibite a uso agricolo.

POPOLAZIONE

La Polonia ha 37,9 milioni di abitanti.

La densità demografica è di 117 abitanti per kilometro quadrato.

Circa il **63%** della popolazione vive **nelle aree urbane**.

La maggiore città è **Varsavia** [2], la capitale, con circa 1,7 milioni di abitanti. Sorge sulle rive della Vistola nella pianura polacca. È un importante centro industriale e culturale. Il suo nucleo storico, quasi completamente distrutto dai nazisti durante la Seconda guerra mondiale, fu fedelmente ricostruito entro il 1953.

La seconda è **Łódź** (779 000 ab.), importante centro industriale nel settore farmaceutico, agroalimentare e delle fibre artificiali. La terza è **Cracovia** [3] (758 000 ab.), vera metropoli del sud della Polonia, sulle rive della Vistola. Conserva un nucleo storico originale ed è un centro culturale di alto livello. Sul Mar Baltico si affacciano i grandi nodi di traffico marittimo costituiti dai porti di Danzica e Stettino.



Ucraina



In queste fertili terre nere, sede di antichi insediamenti fin dal IV millennio a.C., si stabilirono nell'VIII secolo popolazioni slave orientali provenienti dai Carpazi. Nacque una fiorente civiltà che, con il principato di Kiev (X secolo), costituì il primo nucleo statale russo. L'Ucraina fu quindi spartita, in diversi periodi, da tatarsi, lituani, polacchi e turchi, finché nel Settecento fu annessa dalla Russia zarista. Entrata a far parte dell'URSS nel 1923, è divenuta autonoma nel 1991.



Nome ufficiale Ucraina
 Forma di governo Repubblica
 Capitale Kiev
 Superficie 603 700 km²
 Popolazione 44,1 milioni
 Densità 73 ab./km²
 Popolazione urbana 68%
 Vita media M 61 / F 73
 Lingua Ucraino
 Religione Ortodossi 30%, cattolici 8%
 Reddito nazionale lordo pro capite 1950 \$
 Moneta Hrivna

POSIZIONE

L'Ucraina è il secondo paese europeo per estensione dopo la Russia. Fino al 1991 faceva parte dell'Unione Sovietica.

È bagnata a sud dalle acque del Mar Nero e del Mar d'Azov.

Da sud a ovest confina con Moldavia, Romania, Ungheria, Slovacchia e Polonia.

A nord con Bielorussia e Russia.

A est con la Russia.

CARATTERISTICHE FISICHE

L'Ucraina ha una superficie di 603 700 km².

Il suo territorio è in larga misura **pianeggiante**, a eccezione della zona collinare del Ripiano Podolico [1] a ovest e di un tratto dei Monti Carpazi (altitudine massima 2061 m), sempre a ovest. All'estremità meridionale del paese si estende la catena dei **Monti di Crimea** nella penisola omonima.

Il paese è **ricco di acque**. I fiumi più importanti sono il **Dnepr**, che attraversa



1

P. Turnley/Grazia Neri

Campi di grano in una zona collinare dell'Ucraina.



2

O. I. Serebryanski

La grande diga della centrale idroelettrica sul Dnepr, nei pressi di Zaporozhye.

L'Ucraina e sfocia nel Golfo di Odessa; il **Dnestr**, che segna per un lungo tratto il confine con la Moldavia; il **Bug Meridionale** e il **Donec**. Numerosi canali artificiali formano una fitta rete di collegamento.

Sui fiumi sono state effettuate in passato grandi opere di ingegneria con imponenti dighe [2] e grandi laghi artificiali per la produzione di energia idroelettrica.

CLIMA E VEGETAZIONE

L'Ucraina ha un clima **continentale** con i fiumi che gelano in inverno. Sulle coste della Crimea, invece, il clima è mediterraneo.

La **vegetazione** è composta da boschi di conifere e latifoglie e da steppa.

POPOLAZIONE

L'Ucraina ha 44,1 milioni di abitanti.

La densità demografica è di 73 abitanti per kilometro quadrato.

Circa il **68%** della popolazione vive **nelle aree urbane**.

La maggiore città è **Kiev** [3], la capitale, con oltre 2 milioni e mezzo di abitanti. La città sorge sul Dnepr dove si trova un attivo porto fluviale. È anche un importante centro culturale grazie ai numerosi musei, teatri e centri di ricerca. È stata quasi completamente ricostruita dopo le enormi distruzioni della Seconda guerra mondiale.

La seconda città è **Kharkiv** (1,4 milioni di ab.), vicina al bacino minerario del Donbass. Sede di università, è un importante centro di ricerca. La terza è **Odessa** (1 milione di ab.), grande porto mercantile e base di una flotta da pesca sul Mar Nero.



3

H. Kamus/Marka

ATTIVITÀ ECONOMICHE

I lavoratori occupati sono così distribuiti: 46% nei servizi, 33% nell'industria, 21% nell'agricoltura.

L'**agricoltura** produce cereali, barbabietole da zucchero, patate, lino, ortaggi, frutta e tabacco. L'Ucraina è tra i dieci maggiori produttori mondiali di grano. L'allevamento di bovini ha subito una forte flessione a causa della contaminazione dei terreni in seguito all'incidente nucleare di Chernobyl. L'abbondanza di foreste consente una forte produzione di legname.

Il paese è una **via di transito per oleodotti e gasdotti**. Giacimenti di carbone e miniere di ferro hanno in passato dato impulso all'**industria pesante** siderurgica e meccanica. L'energia necessaria viene ricavata dalle imponenti dighe sui fiumi e dalle vecchie centrali nucleari, ma buona parte deve essere importata. Altre produzioni riguardano l'alimentare e il tessile. È stato potenziato il settore degli armamenti per l'esportazione.

La **rete stradale e ferroviaria** è estesa, ma necessita di ammodernamento.

Il principale aeroporto internazionale ha sede a Kiev.

Le **vie navigabili** interne si estendono per quasi 3000 km.

La cattedrale di Santa Sofia a Kiev (sec. XI). La chiesa, in stile bizantino, risale al periodo del principato di Kiev.